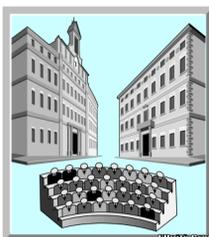


R



D'Alema: «Riforme o l'Italia va a fondo»

ROMA.



La Quercia

La frana



LA ROMA

«Totti deve restare»

ROMA. «Io non venderei Totti: ci sono giocatori che diventano un simbolo e Totti lo è. Poi c'è il problema di un centravanti in grado di ripetere i fasti del Balbo migliore...». Massimo D'Alema dice la sua, durante il «Porta a Porta», sulla futura campagna acquisti della Roma, la sua squadra del cuore. E si dice tutto sommato favorevole anche all'acquisto da parte di Cesare Romiti della società giallorossa: «Potrei dire come Deng Xiao Ping: «Non importate il gatto sia bianco o nero», l'importante è che ci porti dei soldi».

«Siamo poveri», ha sottolineato D'Alema. Il segretario dei Democratici di sinistra, durante questa parentesi calcistica, ha sottolineato di aver scelto la squadra giallo-rossa «per amore» e non certo perché si trattava di una squadra vincente: «Il tifo è amore - ha aggiunto -». Che senso ha tifare per chi vince sempre?». E la Lazio non le dà fastidio?, ha chiesto l'altra ospite della trasmissione, l'ex presentatrice tv Gabriella Farinon. «Anche la Lazio - ha replicato - non si può dire che vinca sempre».



LA VELA

In gara con Pellaschier?

ROMA. Fra un appello a Berlusconi, un richiamo antiesternalizzazioni ai dirigenti della Quercia e una considerazione sul governo, ieri sera da Vespa D'Alema ha trovato modo di parlare anche della passione velistica. Sul set della trasmissione, infatti, c'era anche Mauro Pellaschier, che è stato suo timoniere per un giorno ed è un dichiarato fan politico. Il leader ds ha colto l'occasione per spiegare che Icarus è la sua barca, ma in quanto «io sono uno dei proprietari». «È un po' come in una public company - ha scherzato -: anche perché, non avendo io tempo, non avrebbe senso essere proprietario di una barca se non ci fosse un gruppo di amici». Pellaschier, che condusse alla vittoria «Azzurra», ha professato «stima» per «l'uomo politico D'Alema».

E D'Alema ha osservato che «nel mondo della vela c'è una notevole presenza del mondo di sinistra». Nei prossimi giorni, ha poi annunciato, «avrò un po' di tempo libero»: così potrà essere al timone della barca per una gara, magari al fianco di Pellaschier, che conferma di sentirsi onorato.

Bruno Miserendino

Il Cavaliere s'arrabbia: «Ma io sono stato fin troppo responsabile»

ROMA.

IN PRIMO PIANO

Frane, lavoro, equilibri interni I dolori del giovane Romano

ROMA.



Roberto Rosciani

Napolitano sulla mafia: «Si infiltra al Nord»

ROMA.

